

7 Molto Ill^{re} Sig^r Fratello. Rispondo al Sig^r Guido conforme all'informatione datami da V.S. Il monaco Silvestrino gia dee esser costi. Sarà bene ultimare questo negotio d'accordo. Al Sig^r Lelio Mancini non hò dato niente, perche credevo che, essendo solo
5 et havendo l'offitio di avocare, non havesse bisogno di niente; et anco perche non mi ha domandato niente. Quando mi sarà fatta istanza, che gli dia qualche cosa, non mancarò usare la charità, come ho fatto con gl'altri. Ho mandato la lettera al Sig^r card. Madruzzo insieme con un'altra mia, nella quale lo ringratio. Quanto al mettere in ordine Gasparre, gia ho scritto che si aiuti con quelli denari che sono in mano del cavaliere Vignanese. Io credo che per il principio Gasparre doveria entrare per aiutante di camera, perche
10 cosi haveria non solo il vitto, ma anco il vestito dal Cardinale, ne è vergogna esser aiutante di camera di un principe come è il
15 card. Madruzzo; et qua ancora il card. Farnese et altri simili grandi tengano aiutanti di camera nobili; altrimenti bisognerà che ci rimetta assai di casa se vorrà stare da gentil'huomo. Et se bene io gl'havevo promesso tre scudi il mese accomodandosi in Roma, nondimeno havendo speso poi per lui in un mese molti scudi et dandogli
20 hora parechi altri scudi per mettersi in ordine, non pretendo farci altro. Il duca di Savoia mi ha scritto che mi daria il possesso del priorato, ma che desiderava che io promettesse di renuntiar subito il titolo al Sig^r conte della Bastia, che ha una gran croce, non ritenermi tutti li frutti. Io gli rispondo che queste promesse
25 sono contra li sacri canoni; et che però non ci posso consentire; et supplico Sua Altezza che mi dia il possesso libero conforme alle bolle, et poi ci sarà tempox di trattare di renuntiar à qualche cavaliere, ò se io morirò prima, sarà in mano di S.A. di dare il priorato à chi gli piacerà; perche per morte mia diverrà subito comen-
30 da della religione. Altro non mi occorre. Di Roma li 15 d'aprile